

## IL SAGGIO

# Perché Dio riguarda anche chi non crede

di Donatella Alfonso

Cari esseri umani, ma com'è che, in un mondo ormai secolarizzato, siete così convinti che Dio non vi riguarda? Eppure non è così, visto che nessuno può sfuggire agli interrogativi fondamentali dell'esistenza, e anche il predominio di scienza e tecnologia ci costringe ad affrontare diversamente i temi della vita e dell'universo, avverte Roberto Timossi – anzi, Roberto Giovanni Timossi – filosofo impegnato nel confronto interdisciplinare tra filosofia, teologia e scienza. *Ipotesi su Dio. Una guida per credenti, non credenti e agnostici* edito da **Edb** (edizioni **Dehoniane** Bologna) è il suo nuovo libro: lontanissimi i tempi della politica attiva e dell'impegno amministrativo nelle giunte comunali genovesi tra gli anni '80 e '90 (benché in questi anni sia stato molto attivo sul dare sostegno e gambe alla cultura come consigliere di amministrazione della Compagnia di San Paolo e ora di Fondazione Carige), Timossi si muove da tempo sul confine di una filosofia in cui il pensiero religioso ha la pre-

valenza, ma legato strettamente al dialogo con le tre grandi religioni monoteistiche e al confronto con una società sempre più disincantata e distratta. Non è un caso che tanti dei suoi lavori siano indirizzati a chi si professa ateo o non credente in generale; perché, a ben vedere, insiste lui portando esempi e suggestioni, già riflettere su sé stessi è un pensiero che sfiora il credo religioso.

E non si tratta, scrive Timossi, “soltanto dei momenti critici, come quelli legati alla malattia, all'approssimarsi della propria morte, alle sventure, alla perdita di persone care, ma pure di situazioni in cui si è raggiunto con successo uno scopo agognato da tempo, ma che dopo la prima euforia lascia dietro di sé una sensazione di vuoto, di transitorietà, di rapido dileguarsi di tutto”.

Da qui comincia il percorso che Timossi fa percorrere a chi lo legge, a partire dalla prima volta in cui ci sia venuta in mente l'idea stessa di Dio, magari una festività – e le elenca tut-

te, delle diverse religioni, dal Natale al Pesach e al Ramadan – facendo poi un rapido viaggio attraverso il concetto di divinità in Oriente, in occidente e nella filosofia, quella Anima Mundi già ben nota agli ellenisti. Una trascendenza, insomma, che sta anche nella vita di tutti i giorni. E allora, visto che domande come “Chi sono?” e “perché esisto” riguardano tutti, fermiamoci ad approfondire le possibili risposte. Particolare attenzione, come sempre, Timossi la pone alle convinzioni di atei e agnostici: “talvolta basta fargli notare che proprio tanto affaticarsi nel negare un significato al loro essere nel mondo e alla stessa esistenza di Dio manifesta di per sé la presenza nella loro mente del problema del senso”. Ma tra le pagine del libro c'è anche un'analisi delle radici politiche dell'ateismo legate al materialismo storico e a un percorso che da Voltaire va a Marx e Engels come a Bakunin. La conclusione? Ognuno la trovi, ma di fatto, suggerisce Timossi, nessuno basta a sé stesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La copertina Le ipotesi

*Ipotesi su Dio. Una guida per credenti, non credenti e agnostici* è il nuovo libro del filosofo Roberto Giovanni Timossi

**L'impegno**  
Lo scrittore è stato assessore della giunta comunale



**Roberto Timossi  
torna a indagare sul  
pensiero religioso  
E si rivolge a una  
platea senza confini**



GenovaLibri

Perché Dio riguarda anche chi non crede

Per la tua biblioteca su Repubblica Genova

Numero di telefono: 010.422.2130

www.repubblica.it/genovapagina